

# “Chi ha sbagliato, paghi” Sala pensa a cambiare

Le ore difficili del sindaco che ha sempre protetto i suoi uomini ma l'accusa di corruzione e le intercettazioni modificano il quadro

di **FEDERICA VENNI**

Il dispiacere per un rapporto personale di stima e per la convinzione che il suo assessore, quel **Guido Bardelli** da lui personalmente scelto per sostituire Pierfrancesco Maran, stesse lavorando molto bene. Sono ore complicate per il sindaco Beppe Sala e chi gli ha parlato, ieri, nella giornata peggiore dall'inizio del suo secondo mandato, lo descrive come molto turbato. «Chi ha sbagliato paghi duramente», ha detto ieri mattina commentando le prime notizie d'inchiesta.

Perché quella parola, «corruzione», comparsa per la prima volta nelle carte dell'inchiesta della procura sull'urbanistica milanese ha cambiato tutto. Ha fatto cadere la linea politica adottata fino ad ora, fondata sulla convinzione che non ci fossero disonesti seduti alle scrivanie dell'Urbanistica: «Non ci sono fenomeni corruttivi ma è solo una questione di interpretazione delle norme», hanno sempre creduto e ripetuto a Palazzo Marino. Ma da ieri mattina le carte in tavola sono completamente diverse: perché c'è un ex dirigente di peso come Giovanni Oggioni ai domiciliari per aver preso – sostiene l'accusa – soldi in cambio di favori ai costruttori, e perché ci sono altri funzionari indagati. E allora bisogna cambiare rotta – è il ragionamento fatto dai vertici del Comune dopo un pressing e un dialogo con il Pd, partito di maggioranza – e dare un segnale forte. Il primo sofferto passo è stato fatto ieri con l'addio al Salva – Milano. Il secondo, altrettanto travagliato, dovrebbe arrivare oggi: il sindaco vedrà l'assessore Bardelli per discutere del suo incarico e sul suo tavolo finiranno, molto probabilmente, le dimissioni dell'ex presidente della Compagnia

delle Opere. Bardelli non è indagato nell'inchiesta della procura, ma la questione è tutta politica. Bardelli, in una

chat con Oggioni, commentando le inchieste della procura quando ancora non era assessore, aveva scritto: «Facciamo cadere questa giunta». Ora è logico, riflettono in Comune, che dal punto di vista politico un sindaco non possa tenersi in squadra una persona che fino a pochi mesi prima ne augurava la fine. Anche se in una chat privata, anche se in altri contesti. Come si fa però ad andare avanti se si rompe il rapporto fiduciario? Ecco dunque che la poltrona del tecnico ciellino Bardelli è molto vicina a saltare. Non è invece in discussione l'assessore all'Urbanisti-

ca **Giancarlo Tancredi**: sia lui che lo stesso Sala, dicono anche diversi esponenti di peso del Partito democratico, al momento escono da questa situazione come parte lesa. Perché in questi mesi hanno messo in campo tutti i correttivi necessari per adeguarsi alle indicazioni della procura nella gestione degli uffici e delle pratiche edilizie. E per questo sarebbero stati attaccati da Oggioni e dal suo sistema corruttivo, che premeva in ogni modo e a ogni livello politico per farla franca. Tant'è che Palazzo Marino, nella nota in cui ha annunciato l'addio al Salva – Milano, ha comunicato anche la volontà di costituirsi parte civile al processo, ricordando tutte le misure prese da quando sono partite le indagini dei pm fino ad oggi. Non da ultime: un cambio di dirigenti dell'Urbanistica piuttosto corposo e l'avvio di un nuovo Piano di governo del territorio che mette un freno significativo alla «discrezionalità» sulle regole.

I dem, che da un lato spingono per



Peso: 42%

vedere presto segnali di cambiamento, dall'altro fanno quadrato intorno a Sala: «Da alcune cose che emergono dall'inchiesta sembra ci fosse addirittura intenzione di colpire il sindaco Sala, a cui va la mia solidarietà, naturalmente», ha dichiarato la segretaria Ely Schlein. Che ha aggiunto: «Le rilevazioni di oggi riguardano esponenti del centrodestra, su queste si è già espresso anche il Partito democratico di Milano». Che annuncia, tramite il suo se-

gretario metropolitano: «Insieme al sindaco e all'intera coalizione agiremo con orgoglio e consapevolezza, dando alla città i segnali di cambiamento e innovazione necessari».



⊕  
Oggi Beppe Sala incontrerà l'assessore Bardelli, che era stato scelto proprio da lui, per discutere del suo incarico e valutare il cambiamento



Peso:42%